

**ATTI DI CONTROLLO****PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***Interrogazione a risposta scritta:*

**RUSSO SPENA.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il Consiglio dei ministri ha deliberato, nella giornata di venerdì 23 luglio scorso, lo scioglimento del Consiglio Comunale di Marano, in provincia di Napoli;

una decisione, quella del Consiglio dei ministri, a quanto risulta all'interrogante, giudicata incomprensibile da tutti gli osservatori e dall'opinione pubblica, tenendo conto della grande battaglia per la riaffermazione della legalità portata avanti dall'amministrazione comunale di Marano, guidata dal sindaco Mauro Bestini;

negli ultimi anni si è proceduto a diversi scioglimenti di Consigli Comunali in base a presunte forme di ingerenza della criminalità, che spesso sono risultate infondate, con gravi conseguenze per l'immagine delle comunità interessate e per la sospensione dell'esercizio democratico;

il sindaco di Marano e la sua Giunta sono stati assolti in tutti i gradi di giudizio in procedimenti che riguardavano l'eventuale coinvolgimento in episodi di condizionamento con organizzazioni malavitose;

sembra che la motivazione alla base dello scioglimento del comune di Marano riguarderebbe il comportamento e/o l'eventuale collusione con la camorra di alcuni ed isolati dipendenti comunali e non la condotta degli amministratori;

secondo l'interrogante, se quanto sopra rispondesse al vero, si tratterebbe di una insopportabile ingiustizia senza che siano colpiti i veri responsabili di eventuali degenerazioni —:

quali siano le valutazioni del Governo riguardo alla vicenda sopra descritta e quali siano i motivi che hanno indotto il Consiglio dei ministri a sciogliere il Consiglio comunale di Marano. (4-10625)

\* \* \*

**AFFARI ESTERI***Interrogazione a risposta scritta:*

**PREDA e SEDIOLI.** — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere — premesso che:

l'agenzia d'informazione curda KNN ha documentato, anche recentemente, le misure repressive del governo siriano nei confronti della popolazione curda;

di fronte alle richieste dei curdi di parificazione culturale, sociale, economica e politica il Governo siriano ha reagito con arresti ed espulsioni dalle Università degli studenti;

successivamente alle sommosse del 12 marzo 2004 in molte città siriane (Damasco, Aleppo, eccetera) le misure di repressione si sono di fatto intensificate —:

quali iniziative intenda adottare il Governo per favorire una positiva evoluzione delle vicende politiche in Siria e per il riconoscimento dei diritti di cittadinanza delle minoranze etniche, nella consapevolezza che anche tale riconoscimento può favorire un progressivo processo di stabilizzazione, di pace e di convivenza in tutto il medio oriente. (4-10640)

\* \* \*

**AMBIENTE  
E TUTELA DEL TERRITORIO***Interrogazione a risposta in Commissione:*

**GIUSEPPE GIANNI.** — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

la zona industriale di Priolo-Melilli-Augusta continua ad essere giustamente

oggetto di indagine da parte della procura di Siracusa per la presenza di mercurio in mare, di rifiuti tossici sotterrati in quell'area, di elementi inquinanti a base di zolfo e di sostanze irritanti nell'aria che causano notevoli danni alla salute dei cittadini che continuano a soffrire ormai spazientiti ed impauriti per gli effetti devastanti prodotti ai loro organismi;

è di questi giorni la risposta positiva di tale Ministero per l'autorizzazione alla costruzione di un termovalorizzatore alle porte di Augusta, città tra l'altro con un alta percentuale di nati malformati, oggetto di indagine giudiziaria e scientifica —:

se non ritenga urgente intervenire per annullare l'autorizzazione per la costruzione di tale impianto e invece far partire il piano di risanamento ambientale che da vent'anni attende inutilmente l'avvio. (5-03407)

*Interrogazione a risposta scritta:*

PEZZELLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

in data 27 luglio 2004 sulle pagine del quotidiano *Roma-Giornale di Napoli* in un articolo di cronaca della provincia veniva riportata l'epilogo di una lunga querelle giudiziaria che aveva visto opposti l'ex gestore di un distributore di carburanti di Frattamaggiore e la società petrolifera proprietaria dello stesso, la Kuwait Petroleum Italia Spa, circa la presenza di amianto nelle lamiere costituenti il casotto dell'impianto. Nella fattispecie, si sottolineava che la Q8 era stata, a seguito di rilievi disposti dall'autorità competenti dopo le denunce fatte dall'ex gestore, costretta a provvedere alla bonifica di quei pannelli che erroneamente aveva considerato innocui per la salute pubblica. Nello stesso articolo si diceva poi che erano già iniziati i lavori di bonifica dell'impianto sott'accusa. L'epilogo di questa vicenda ha, secondo l'interrogante, confermato che l'allarmismo diffusosi nella città di Frat-

tamaggiore sulla presenza di amianto nel distributore di carburante di via Roma non era quindi infondato. Alla luce di quanto avvenuto è lecito chiedersi se quello del distributore di carburante Q8 a Frattamaggiore sia un caso isolato o di impianti carburanti a rischio amianto ve ne siano molti altri nel Napoletano —:

1) quali provvedimenti intendono adottare il ministro interrogato per la presenza di impianti carburanti a rischio;

2) se gli stessi non ritengano di effettuare uno *screening* approfondito sull'intera provincia napoletana e di sollecitare le compagnie petrolifere, prima fra tutte la Q8, a fornire garanzie su tutti i loro impianti e a bonificare gli eventuali siti a rischio. (4-10639)

\* \* \*

#### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta orale:*

DANIELE GALLI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la società cinese SU JIE BIN depositava presso INDECOPI (Ufficio Brevetti Peruviano), Lima, Perù, con « Peruvian Espediente » n. 160827/28/29/30 la registrazione per il marchio WALITALY per i prodotti di classe 11 (valvolame e rubinetteria), con termine di opposizione scadente il 16 gennaio 2003;

a seguito di tale richiesta una primaria azienda italiana esportatrice nei paesi del sudamerica di prodotti Made in Italy di classe 11 dava mandato in loco per agire in opposizione entro il termine;

in data 18 agosto 2003 la società cinese SU JIE BIN presentava una nuova domanda di marchio in Perù, n. 178741-2003 con la denominazione WALITALY per i prodotti di classe 8 (utensili, strumenti azionati manualmente, articoli di coltelleria, forchette e cucchiai, armi bian-